

NDC 2-2016

ABSTRACT

FRANCESCO BENATTI
QUELLO CHE RESTA
DELL'«AUTONOMIA DEI PRIVATI»

Il saggio affronta il tema dell'affievolimento della libertà dei privati attraverso una legislazione vaga ed imprecisa, che permette al giudice non solo di sovrapporsi al legislatore, ma soprattutto di modificare il sistema con la creazione di nuove regole.

Lo svolgimento del discorso muove dal diritto privato e coinvolge il diritto processuale civile e l'arbitrato.

The essay examines the weakening of private freedom because of a vague and imprecise legislation that allows the judge not only to overlap the legislator but especially to change the system by creating new rules. The paper moves from private law, then it focuses on procedural law and arbitration.

SALVATORE MAZZAMUTO
GIURISPRUDENZA PER PRINCIPI
E AUTONOMIA PRIVATA

L'Autore approfondisce il significato dell'autonomia privata nel contesto della progressiva espansione del ruolo della Corte Costituzionale e dell'influenza dell'Unione Europea. A partire dall'analisi del rapporto tra politica del diritto e rimedi contrattuali, l'indagine volge lo sguardo al ruolo del giurista nell'epoca della giurisdizione, richiamando alla responsabilità delle scelte di fondo in grado di mutare l'assetto ordinamentale.

The Author investigates the meaning of private autonomy within a context of progressive expansion of the role of the Constitutional Court and the influence of the European Union. Starting from the analysis of the relationship between legal policy and contractual remedies, the research aims at analysing the role played by the jurist in the era of jurisdiction, recalling the responsibility of fundamental choices that can change the legal system balances.

ENRICO MOSCATI
RENT TO BUY:
UN NUOVO CONTRATTO TIPICO.
LUCI E OMBRE DELLA LEGISLAZIONE
NOVELLISTICA

Il presente saggio si propone una ricognizione della disciplina del nuovo contratto di Rent to buy allo scopo di inquadrarne gli aspetti più significativi nel sistema, rilevandone appunto le luci e le ombre. A tal fine, dopo l'esposizione della disciplina del nuovo istituto, si è cercato di evidenziare analiticamente gli aspetti maggiormente qualificanti che ne caratterizzano il tipo legale, a cominciare dal dilemma se si tratti di uno schema contrattuale unitario e tipico ovvero il risultato di un contratto misto o di un'operazione caratterizzata dal collegamento di due o più contratti tipici. La soluzione alla quale si è creduto di pervenire è nel primo senso: cioè per l'unitarietà del contratto stante il collegamento funzionale inscindibile tra il godimento dell'immobile e il suo successivo acquisto. Dopo l'esame delle norme del codice civile, della legge fallimentare e della legislazione speciale richiamate dal legislatore del 2014 per determinare il contenuto del nuovo contratto, il saggio si sofferma sugli aspetti patologici del contratto per l'inadempimento del "concedente" ovvero del "conduttore", evidenziandone le ricadute sulla restituzione della parte di canone imputata a corrispettivo dell'alienazione e le difficoltà per la restituzione dell'immobile. Il saggio si conclude con un punto interrogativo: se cioè il nuovo contratto possa raggiungere gli scopi voluti dal legislatore del 2014.

This paper proposes a discussion of the new Rent to buy contract discipline in order to frame its most significant aspects within the legal system, identifying both lights and shadows. For this reason, after reviewing the new instrument, the paper highlights analytically the most characteristic aspects of the legal tool, starting from focusing on the question of whether it is a uniform contract scheme, or the results of a mixed contract or a transaction characterized by connecting two or more typical contracts. The conclusion of the paper suggests that the contract falls within the first type because of the inseparable functional link between the enjoyment of the property and its subsequent purchase. After examining the rules of the Civil Code, the Bankruptcy Law and the special legislation invoked by the legislature in 2014 to determine the content of the new contract, this paper focuses on the pathological aspects of the contract in failing to fulfil the obligations of the "grantor" or the "tenant", highlighting its impact on the refund of part of the fees charged, and the difficulties in the retrieval of the property. The paper ends with a question mark: is the new agreement achieving the intended purpose set by the legislature in 2014?

SARA LANDINI
POLIZZE FIDEIUSSORIE, ASSICURAZIONE
E FIDEIUSSIONE ORDINARIA
NELLA POLISEMIA DEL TERMINE
GARANZIA DEL CREDITO

Il saggio si occupa delle garanzie del credito prendendo le mosse da problemi di qualificazione ai fini della determinazione della disciplina applicabile all'interno di una realtà fenomenica particolarmente varia in cui è difficile segnare linee astratte di confine. In particolare l'attenzione viene rivolta a contratti che nella realtà del mercato presentano intersezioni e sovrapposizioni: fideiussione, polizze assicurative e assicurazioni del credito. Si propone un'indagine funzionale orientata dal complesso delle pattuizioni secondo una prospettiva dinamico-procedimentale del rapporto obbligatorio.

The paper deals with guarantees for the credit moving from problems of qualification and of determination of the applicable provisions with regard to so different phenomena particularly hard to mark with abstract boundary lines. The attention is focused on contracts that in the reality of the market are characterized by intersections and overlaps: guarantees, insurance policies, and credit insurance. We intend to offer a functionally oriented survey of such stipulations according to a dynamically-procedural perspective of the obligatory relationship.

ENNIO CICCONE
NORME GENERALI E NORME SPECIALI
NELLA RESPONSABILITÀ DA DIREZIONE
E COORDINAMENTO

Il saggio si propone di indagare la fitta rete di relazioni tra sistemi di norme, creatasi a seguito della introduzione della disciplina della c.d. responsabilità da direzione e coordinamento nell'ambito dei gruppi di società ad opera della riforma delle società di capitali del 2003, e si svolge attraverso il confronto tra tali sistemi di norme: quelle introdotte, appunto, con la riforma del 2003; le norme generali in tema di responsabilità civile; le norme in tema di responsabilità degli amministratori di società. Scopo dell'indagine è dunque quello di stabilire in quali casi ciascuno dei diversi sistemi di responsabilità debba trovare applicazione, con prevalenza di uno sugli altri, secondo il principio "lex specialis derogat generali"; tenuto anche conto dei non pochi dubbi che la disciplina della responsabilità da direzione e coordinamento solleva, in relazione sia ai presupposti oggettivi di applicabilità, sia alla individuazione dei soggetti attivi e dei soggetti passivi della relativa azione.

The essay purposes to investigate the close net of relationships among different sets of rules, which took place as a consequence of the discipline of the so called liability for management and co-ordination in the context of groups of companies, enacted by the reform law of limited liability companies in 2003, and it develops through a comparison among such sets of rules: namely, those enacted in 2003; the general rules on civil liability; the rules on companies directors liability. This investigation is therefore aimed at assessing in which cases each of such different sets of rules must be applied, prevailing over the others, according to the “lex specialis derogat generali” principle; taking also into account that quite a few doubts arise from the discipline of the liability for management and co-ordination with regard to both the requirements of its applicability, and the identification of the legal entities (or individuals) that can sue, and those that can be sued, in respect of the relevant legal action.

Laura Quaresimale

EVENTO SPORTIVO E RESPONSABILITÀ CIVILE DELL'ORGANIZZATORE

La presente nota affronta il problema della qualificazione della responsabilità dell'organizzatore di manifestazioni sportive, ricondotta dalla prevalente dottrina e giurisprudenza nell'alveo del disposto di cui all'art. 2050 c.c. Nello specifico ci si è interrogati in ordine all'oggetto e al contenuto della prova liberatoria prevista da suddetto articolo, con particolare attenzione all'esperienza giurisprudenziale.

The essay addresses the qualification of the sport events manager's liability, which the majority of legal scholars and case law characterize as a form of strict liability under article 2050 Italian civil code. Notably, the author focuses on the issue of the controversial content and scope of the exclusionary provision in art. 2050 Italian civil code, with specific regard to the judicial precedents.

Marco Francesco Campagna

RECENTI APPLICAZIONI DEL PRINCIPIO DI AFFIDAMENTO IN GIURISPRUDENZA

Nel contributo sono passati in rassegna i più recenti impieghi giurisprudenziali del principio di affidamento nel diritto privato e pubblico. Emerge una larga applicazione del principio di affidamento sia con riguardo a norme processuali che con riguardo a norme sostanziali.

This paper focuses on the most recent judicial application of the legitimate expectations principle as applied in private and public law. The analysis highlights an extensive enforcement of the above mentioned principle both in the procedural and substantial field.

FLAMINIA FIORAMONTI
DANNO DA NASCITA INDESIDERATA

Il contributo, nel commentare la sentenza 22 dicembre 2015, n. 22767, ripercorre l'evoluzione giurisprudenziale in materia di danno da nascita indesiderata. Nello specifico, vengono analizzati i temi del riparto dell'onere della prova e della legittimazione ad agire per il risarcimento del danno, con particolare riguardo al concepito, affetto da malformazione.

The contribution, commenting on the judgment 22 December 2015, n. 22767, traces the evolution of case law in the area of damage from wrongful birth. Specifically, it analyzes the distribution of the burden of proof issues and the right of action for damages, particularly with respect to the conceived, suffered from malformation.

MONICA LA PIETRA
IL DANNO DA PERDITA DELLA VITA

Il contributo ripercorre gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali sulla risarcibilità del danno da perdita della vita. Viene esaminato in particolare l'arresto del luglio 2015, con il quale le Sezioni Unite della Cassazione hanno aderito all'orientamento tradizionale, che ritiene non possa essere invocato un diritto al risarcimento del danno tanatologico iure hereditatis.

The paper retraces the jurisprudential and doctrinal guidelines on recoverability of damages from loss of life. It is examined, in particular, the decision taken in July 2015 by the Supreme Court that have confirmed the approach, for which may not be invoked a right to compensation for loss of life iure hereditatis.

STATHIS BANAKAS
TALES OF DAMAGE AND (RETRO-) CAUSATION

This paper examines select borderline issues of definition of legal damage and causation in the law of Civil Liability. The study is comparative, looking at the experience of English and other contemporary Tort laws, and comparing their answers to issues of what constitutes

physical property damage, material and normative definitions of damage, liability without causation or 'retro-causation, with reference to case law, reflecting on certain of the challenges that real life events pose for legal doctrine. Some of the issues discussed, such as retro-causation, are for the first time identified and analysed in legal literature.

Il saggio esamina una serie di casi limite sulla definizione dei concetti di danno e nesso causale in tema di responsabilità civile. Si tratta di uno studio di diritto comparato, che guarda al sistema inglese dell'illecito e ad altri sistemi contemporanei, mettendo a confronto le risposte che tali sistemi danno alle questioni di ciò che costituisce danni fisici, danni materiali e le definizioni normative di danno, di responsabilità senza nesso di causalità o retro-nesso di causalità, con riferimento alla giurisprudenza, e con una riflessione su alcune delle sfide che eventi della vita reale pongono alla dottrina. Alcune delle questioni discusse, tra cui quella riguardante il retro-nesso di causalità, sono affrontate ed analizzate per la prima volta nella letteratura giuridica.

ROSARIA PETTI

**I CRITERI DI CALCOLO
DELLE SANZIONI NELLE INTESI RESTRITTIVE
DELLA CONCORRENZA: CONSIDERAZIONI
SULLA ORDINANZA DEL CONSIGLIO DI STATO
N. 3944, 14 AGOSTO 2015**

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3944 depositata il 14 agosto 2015 ha rinviato alla Corte di Giustizia dell'Unione europea la questione interpretativa se il principio di proporzionalità – che deve ispirare il processo di quantificazione delle sanzioni – osti a una interpretazione dell'art. 23, par. 2, lett. a) del Regolamento n. 1/2003 come consolidata negli Orientamenti della Commissione europea per il calcolo delle ammende (2006/C 201/02). La sanzione da applicare alle imprese che abbiano violato il divieto di intese restrittive della concorrenza – secondo il consolidato orientamento – si calcola applicando le circostanze sull'importo base scaturente dal computo dei diversi fattori di cui occorre tenere conto ai sensi della normativa UE, e comunque prima della riduzione della sanzione entro il tetto del 10% del fatturato del soggetto condannato. Ebbene, posto che l'importo della sanzione non sembra completamente predeterminabile a priori per ciascuna fattispecie illecita, con la questione pregiudiziale in esame il Consiglio di Stato chiede alla Corte di Giustizia di valutare se la discrezionalità dell'organo che esercita l'attività sanzionatoria possa creare interferenze con il principio di proporzionalità della pena.

The Italian Council of State, with the judgement no. 3944 filed on August 14th, 2015 has decided to refer to the Court of Justice of the European Union on the question

of interpretation whether the principle of proportionality – which must guide the process of quantifying fines – prevents an interpretation of Article 23(2)(a) of Regulation no. 1/2003 according to the Guidelines of the European Commission on the method of setting fines (2006/C 201/02). The fine to be applied to undertakings which have breached the prohibition of anti-competitive agreements – according to the consolidated legal framework – is to be calculated by applying the circumstances to the basic amount resulting from the calculation of the various factors which have to be taken into account under EU law, and in any event before the reduction to 10% of total annual turnover of the company concerned. However, considered that the amount of the fine cannot be predetermined completely a priori for each illegal practice, with the question of interpretation underlined, the Italian Council of State asks to the Court of Justice of the European Union whether the degree of discretionary power conferred to the authority which exercises the sanctioning power can interfere with the principle of proportionality of penalty.

